



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 67744 / 2024
del 05/02/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **CITTA'/METROPOLITANA BOLOGNA**
Data Arrivo : **02/02/2024 13:18:00**

Numero allegati al documento Originale : **4**

Dati di protocollazione

Numero PG	67744 / 2024
Classificazione	SANITA' E AMBIENTE TUTELA AMBIENTALE INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI CANTIERI,EMISS.FUMI)
Numero Fascicolo	192
Oggetto Protocollo	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA DEL PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO IN VIALE DELLA FIERA 20. RISCANTRO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA.

Stampato il : 05/02/2024

Fasc. 8.5.4/1/2024
Documento elettronico inviato tramite PEC



Area Pianificazione Territoriale e Mobilità sostenibile
Servizio Pianificazione del Territorio

COMUNE DI BOLOGNA

Al Direttore del Settore transizione ecologica
e ufficio clima
Dott. Claudio Savoia
e alla ca di Lara Dal Pozzo
ufficiovicobo@comune.bologna.it

e p.c.

Direttore Ufficio di Piano

francesco.evangelisti@comune.bologna.it
urbanistica@pec.comune.bologna.it

ARPAE Area Autorizzazioni
e Concessioni Metropolitana AACM
aobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: PG cf 822680/2023 - Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna". Proponente: Bolognafiere S.p.A - viale della Fiera n. 20 Comunicazione avvio del procedimento ex art. 19 c.3 Dlgs 152/06 e smi e ex artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990. **Riscontro Città Metropolitana di Bologna**

Gent.issimi, gentilissime,

Visto l'oggetto, ovvero l'avvio del procedimento ex art. 19 c.3 Dlgs 152/06 e smi e ex artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990 in riferimento Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna";

Visto inoltre quanto trasmesso dal Comune di Bologna in data 7 dicembre 2023 (ns PG 73794/2023), ovvero l'avvenuta conclusione dell'accordo preliminare relativo all'Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico, in variante agli strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art. 60 della LR 24/2017;

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE – Servizio Pianificazione del Territorio

Via Zamboni n. 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598777 - 6598802 - mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it - Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Richiamando inoltre l'Atto del Sindaco Metropolitano n. 290 del 21 novembre 2023 "Accordo di programma in variante agli strumenti urbanistici per la pianificazione dell'area di sviluppo del quartiere fieristico, con valore di accordo territoriale. Assenso preliminare. Determinazioni di competenza della città metropolitana";

Si fa presente che lo scrivente Servizio si esprimerà per quanto di competenza, in riferimento allo sviluppo del quartiere fieristico, esclusivamente all'interno della procedura in corso di Accordo di programma, ai sensi dell'art. 60 della LR 24/2017, avente anche valore di Accordo territoriale. Si precisa infatti che la Città Metropolitana, a seguito della LR 13/2015 *Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni* non ha competenze specifiche sul procedimento di *Screening* avviato dal Comune.

La Responsabile del procedimento amministrativo in oggetto, Arch. Maria Grazia Murru (tel. 051/659 8777 mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it), nonché il Referente dell'istruttoria tecnica in oggetto, Dott. Michele Sacchetti (Tel. 051/6598802 michele.sacchetti@cittametropolitana.bo.it), si rendono disponibili per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

Ringraziando per la cortese collaborazione, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

La Responsabile
Servizio Pianificazione Territorio
Arch. Maria Grazia Murru
(Documento firmato digitalmente ai sensi
della normativa vigente)

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITÀ SOSTENIBILE
Servizio Pianificazione del Territorio

Via Zamboni, 13 - 40126 Bologna - Tel. 051 6598806 – mariagrazia.murru@cittametropolitana.bo.it
www.cittametropolitana.bo.it – Posta certificata: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 94225 / 2024
del 16/02/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **ARPAE/APAM**
Data Arrivo : **16/02/2024 09:18:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG	94225 / 2024
Classificazione	SANITA' E AMBIENTE TUTELA AMBIENTALE INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI CANTIERI,EMISS.FUMI)
Numero Fascicolo	192
Oggetto Protocollo	ISTANZA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SCREENING PER ADP PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO. RICHIESTA INTEGRAZIONI.. SINADOC 7255/2024.

Stampato il : 16/02/2024

SINADOC 7255/2024

Spett.le
Comune di Bologna
Settore transizione ecologica e ufficio Clima
Direzione
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna”.
Proponente: Bolognafiere S.p.A - viale della Fiera n. 20 Bologna

In relazione a quanto in oggetto, preso atto che la documentazione per il deposito ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA coincide con quella pubblicata per il contestuale deposito della proposta di Accordo di Programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico, di cui alla comunicazione dell'Ufficio di Piano PG 813953/2023 del 07/12/2023, si evidenzia:

- Lo scrivente servizio, nel merito della proposta di Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici, si è espresso prima in data 28/03/2022, con PG/2022/50727, e successivamente, a seguito della modifica progettuale che vede due diversi scenari insediativi, in data 23/06/2023 con PG/2023/110307.
- Successivamente all'espressione dei pareri sono state introdotte modifiche che riguardano le NTA legate all'Accordo preliminare; tra le altre, è stata inoltre aggiunta la possibilità di nuovi usi nel Comparto B (Su di 15.000 mq), potrebbero essere modificati gli usi pertanto, oltre a quanto già presentato e precisamente:
 - **B1** accoglienza in strutture ricettive e alberghiere con esclusione delle attività individuate nella categoria funzionale residenziale;
 - **D1** attività direzionali in strutture complesse;
 - **E2** commercio in medio-grandi strutture;
 - **E3** commercio in medio-piccole strutture

in sede consiliare sono stati introdotti i seguenti usi:

- **previa verifica di sostenibilità: C1** produzione industriale e artigianale di beni (comprese le attività connesse alla produzione: laboratori di sperimentazione e ricerca, uffici tecnici, amministrativi e commerciali);
- **previa verifica di sostenibilità: E7** garage, autorimesse private a pagamento in struttura o a raso, noleggio e custodia di automezzi in struttura o a raso, artigianato di servizio all'auto; Rimessaggio roulotte, autocaravan, autoveicoli nuovi e usati, ecc., con vendita;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 |

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano / Montagna | via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | Tel. 051 396211

- **limitatamente al 20% della Su ammessa: D2** attività direzionali svolte in singole unità immobiliari integrate in edifici che comprendono altri usi e attività (studi professionali, agenzie varie, attività di prestazione di servizi amministrativi, bancari, assicurativi, finanziari, di intermediazione, di ricerca e simili; centri civici e centri sociali; sedi di associazioni sindacali, politiche, di categoria, culturali, sportive, previdenziali, assistenziali e simili);
- **limitatamente al 20% della Su ammessa: E4** commercio in strutture di vicinato (con superficie di vendita fino a 250 mq), artigianato (con SU fino a 250 mq), attività di servizio alla casa e alla persona (compresi centri estetici, parrucchieri); servizi ricreativi, esposizioni senza vendita e/o depositi autonomi con SU fino a 250 mq;
- **limitatamente al 20% della Su ammessa: E8** attività di pubblico esercizio (esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: bar, ristoranti, trattorie, pizzerie).

Nel prendere atto delle modifiche approvate al termine del procedimento si evidenzia che, agli atti della procedura di screening di cui trattasi, risulta non definita la categoria di progetti, di cui agli allegati alla parte II del D. Lgs 152/06, per la quale sia stata attivata la procedura stessa ed inoltre risulta mancante documentazione essenziale di cui all'Art. 10 della LR 4/2018, redatta anche in relazione agli nuovi usi di possibili, nonché non definita

In particolare non risulta fornito lo **studio preliminare ambientale** contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto, in ogni scenario insediativo ed in considerazione delle prescrizioni già espresse dagli Enti, e sui suoi probabili effetti significativi sull'ambiente con l'indicazione delle motivazioni, delle finalità e delle possibili alternative di localizzazione e d'intervento nonché delle previsioni in materia urbanistica, ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi necessari a consentire la compiuta valutazione degli impatti ambientali.

Nel restare in attesa della documentazione mancante, porgiamo distinti saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano-Montagna
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente.



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 121677 / 2024
del 28/02/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

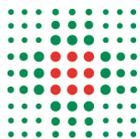
Documento : **In Entrata**
Provenienza : **AZIENDA/USL BOLOGNA**
Data Arrivo : **26/02/2024 16:59:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG	121677 / 2024
Classificazione	SANITA' E AMBIENTE TUTELA AMBIENTALE INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI CANTIERI,EMISS.FUMI)
Numero Fascicolo	192
Oggetto Protocollo	ESPRESSIONE DI PARERE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA - PROGETTO URBANO PER LA RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO DI BOLOGNA.

Stampato il : 28/02/2024



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0024261
DATA: 26/02/2024
OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna” - Espressione Parere

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Paolo Pandolfi

CLASSIFICAZIONI:

- [01]

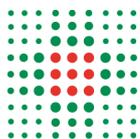
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0024261_2024_Lettera_firmata.pdf:	Pandolfi Paolo	C7B38B67676C72CFEF3C676F90CE72BA D378B0C759EEA9649A8237127F68CC29



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dipartimento di Sanità Pubblica

Il Direttore

Al Comune di Bologna
Area Benessere di Comunità
U.I. Salute e Tutela Ambientale
c.a. Dott. Claudio Savoia
P.zza Liber Paradisus, 10
40129 - Bologna (BO)
*protocollogenerale@pec.comune.
bologna.it*

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna” - Espressione Parere

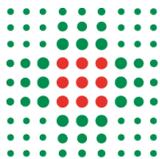
In riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna”, valutata la documentazione progettuale e documentale pubblicata sul sito web del Comune di Bologna, in particolare i documenti :

- Norme Tecniche di Attuazione (PU_PRG_12_NTAassenso comunale), di seguito NTA
- Relazione urbanistica Valsat Variante al PUG, di seguito Valsat

premesso che si conferma quanto già contenuto nei pareri emessi da questo Ente, ns. PG0051235 del 19/05/2021 , PG0037380 del 24/03/2022 e PG0077809 del 14/07/2023, nell'ambito della Conferenza per l' esame e l'approvazione preliminare dell'Accordo di programma, di seguito vengono esposte le considerazioni sui documenti di cui sopra.

Nelle NTA, per quanto concerne il Comparto B, si è rilevato che è prevista un'estensione delle possibili destinazioni d'uso. In particolare risultano inclusi, previa verifica di sostenibilità, gli usi C1 ed E7 e in merito a questo si rappresenta quanto segue:

- per quanto riguarda l'uso C1, esso rientra nella categoria funzionale produttiva. E' verosimile che non sia nelle intenzioni né del proponente né dell'Amministrazione Comunale la realizzazione di attività produttive in senso stretto, industriali o artigianali, ma piuttosto di attività ad esse connesse, sempre comprese nell'uso C1, ovvero laboratori di sperimentazione e ricerca, uffici tecnici, amministrativi e commerciali. In ogni caso questo ente non condivide l'introduzione di suddetta destinazione d'uso in quanto un'attività produttiva, in un'accezione stretta del termine, non risulta coerente con il contesto intrinsecamente vocato ad altre finalità: fieristica, espositiva e ricreativa. Qualora invece si intendano realizzare laboratori o uffici come sopra indicato, essi sono



verosimilmente inclusi nella destinazione d'uso D1 (funzione direzionale), già prevista dalle precedenti NTA. Quanto detto peraltro è in accordo con il documento di Valsat che:

- individua nell'introduzione di usi di carattere direzionale la garanzia di una maggiore integrazione con il progetto "Via della Conoscenza"
- richiama l'indicazione delle linee di mandato 2021-2026 della Giunta comunale di Bologna che mirano ad ampliare la finalità del quartiere fieristico proponendolo nella realizzazione di un nuovo "distretto per l'intrattenimento".

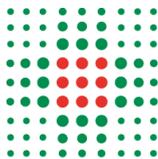
Quindi, ribadendo il concetto espresso in Valsat (pag.3) di mantenere "la possibilità di inserimento di nuove funzioni che possano essere considerate "a supporto" o "compatibili" con l'attività fieristica, e sostenibili dal punto di vista insediativo", sarà fondamentale, in fase di presentazione del titolo abilitativo, eseguire un'approfondita verifica di sostenibilità che garantisca la tutela del carattere dell'ambito, prettamente commerciale, direzionale e turistico ricettivo

- in merito all'uso E7 questo Ente, per quanto previsto dalla D.G.R. 193/2014, non esprime parere in sede di presentazione del titolo abilitativo, quindi si demanda a codesta Amministrazione Comunale la valutazione di sostenibilità.

Per quanto riguarda la Valsat, dal confronto dell'Azione 3.3e della Disciplina del Piano in vigore e la proposta di adeguamento della stessa, si rileva che al punto 3127 del paragrafo "Indirizzi per le politiche urbane", è stato aggiunto quanto segue: "il Comune individua l'arteria di via Stalingrado come sistema portante e connettivo del quartiere fieristico e del Tecnopolo, e di numerose aree adiacenti attuate, in trasformazione o dismesse, valorizzandone il ruolo attraverso la visione strategica di un asse urbano innovativo, cardine della progettualità del distretto" (pag.15). Quindi, pur riconoscendo alla tranvia della Linea Rossa un ruolo di contributo al miglioramento dell'accessibilità, l'integrazione al testo di cui sopra viene interpretata da questo Ente come una presa d'atto, comunque prevedibile, di quale sarà l'infrastruttura che reggerà buona parte del carico della mobilità connessa alle attività del Polo Fieristico. Tale individuazione rende tuttavia ancora più esplicito il rilevante impatto ambientale (inquinamento acustico e atmosferico) che ne deriva e, pur tenendo presente in prospettiva una diversificazione del parco veicoli, risulta essenziale sia la riqualificazione dell'asse stradale come obiettivo da perseguire con i progetti di completamento della struttura ("Indirizzi per le trasformazioni urbane", pag.16), sia l'attuazione di un efficace piano di monitoraggio ed eventuali opere mitigative, come di seguito indicato.

Diventa quindi ancora più rilevante quanto confermato nella Disciplina del Piano rispetto al microclima, ovvero che "in relazione all'enorme impatto in termini di microclima che l'area del polo fieristico origina, si richiede la predisposizione di uno specifico studio di approfondimento in merito, prodromico alla predisposizione di uno specifico progetto di mitigazione degli impatti e contenimento degli impatti prodotti con interventi che utilizzino in via prioritaria soluzioni riconducibili alle *Nature Based Solutions* (NBS)" (pag.16).

Si rappresenta inoltre che la criticità connessa all'elevato afflusso di veicoli in via Stalingrado era già stata evidenziata nei precedenti pareri espressi da questo Ente il quale aveva evidenziato apparenti incongruenze sulle stime dell'indice di congestione del traffico relativo alla suddetta via e a quelle dei comparti ad essa adiacenti.



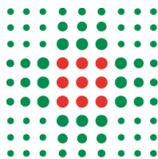
Per quanto riguarda la matrice **ATMOSFERA**, rispetto a quanto riportato nel documento di Valsat al paragrafo “Verifica di coerenza e misure di sostenibilità”, si rappresenta quanto segue. Le considerazioni sopra esposte relative all’individuazione di via Stalingrado “come sistema portante e connettivo del quartiere fieristico e del Tecnopolo” e il fatto che la valutazione dello stato di progetto si basi su ipotesi presumibili, ma non certe, come la “modifica del parco auto circolante previsto dal Pair che tiene conto dell’evoluzione della normativa, delle limitazioni dei veicoli più inquinanti e della progressiva riduzione delle emissioni in atmosfera consentite”, giustificano a parere di questo Ente la necessità di un accurato piano di monitoraggio e dell’individuazione di ulteriori misure mitigative rispetto a quelle indicate (incentivazione della mobilità tramite bicicletta, la piantumazione di specie arboreo-arbustive particolarmente votate all’assorbimento di sostanze inquinanti e climalteranti e la realizzazione di tetti verdi). In tal senso si condivide la “possibilità di attivare convenzioni con i gestori dei servizi TPL per incentivare l’accesso alle manifestazioni con mezzi alternativi all’auto privata, dandone adeguata visibilità attraverso i principali canali di comunicazione”. Si manifesta infine la perplessità legata al fatto che, nonostante la durata del procedimento che ha portato all’approvazione preliminare dell’Accordo di Programma, l’approfondimento dello studio delle misure di mitigazione idonee a compensare i carichi aggiuntivi indotti sia rimandato alle successive fasi progettuali (pag.75).

Per quanto concerne la **ZONA VERDE, settore A2** si prende atto che l’ampia area verde a nord del padiglione polivalente potrà interferire con il cantiere di ampliamento del sistema tangenziale/autostrada. In ogni caso i terreni, prima di essere destinati all’uso a verde, dovranno essere conformi ai valori di Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) previsti dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. In particolare, qualora si verifichi lo scenario con interferenza con il cantiere e le indagini ambientali richieste mostrino che i suoli non risultano idonei alla trasformazione prevista, si dovrà avviare l’iter previsto dall’art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (pag.66-67).

Nel documento di Valsat si rilevano tuttavia incongruenze nella destinazione d’uso di suddetta zona verde che dapprima si dichiara essere stata progettata principalmente con funzioni di mitigazione dell’asse tangenziale/autostrada e non contiene attrezzature per la sosta prolungata (pag.10), mentre di seguito si indica questo spazio come parco urbano che mira ad aumentare l’attrazione anche per i residenti (pag.16) e progettato per ospitare anche eventi culturali e sportivi (pag.30).

Sebbene non si parli di area verde attrezzata e sebbene l’adiacenza al sistema tangenziale, sorgente di inquinamento acustico ed atmosferico rilevanti, limiti in parte i potenziali benefici della fruizione del verde, resta evidente che se è intenzione dell’Amministrazione Comunale rispondere alle “richieste dei cittadini di spazi aperti, salubri, confortevoli e sicuri intesi come bisogni diretti” (Studio di compatibilità ambientale per la Valsat – Studio preliminare ambientale, Rev.04 del 18/05/2023), anche data l’estensione del parco, gli spazi dovranno essere adeguatamente dotati di: idonea illuminazione pubblica per renderli sicuri nelle ore notturne, idonee sedute, punti di erogazione acqua potabile e servizi igienici in merito ai quali dovrà essere garantita la manutenzione e regolare igienizzazione. In questo modo si potrà ritenere lo spazio utile al perseguimento di comportamenti/stili di vita favorevoli alla salute, noto determinante della stessa.

Per quanto concerne il **MONITORAGGIO**, si prende atto che “dovrà essere aggiornato e perfezionato in sede di maggior definizione progettuale degli interventi ovvero in sede di rilascio dei titoli abilitativi” (pag.86) e alla luce di questo, e di quanto sopra espresso, si formulano le seguenti considerazioni.



1. Il procedimento di rilascio dei titoli abilitativi pare risultare un passaggio ancora più cruciale in quanto in esso vengono fatti convergere:

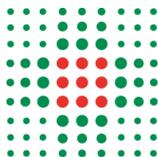
- la verifica di sostenibilità in merito alla destinazione d'uso (NTA)
- l'aggiornamento e il perfezionamento del piano di monitoraggio
- la verifica dell'efficacia della soluzione acustica individuata per l'evento musicale presso l'arena esterna (pag.73). In merito all'arena all'aperto si ribadisce quanto già espresso nei precedenti pareri, ovvero si richiede che nel fissare per il nuovo contesto le condizioni di riferimento nel "Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee" del Comune di Bologna, all'interno della Tabella 1 o la prima riga della Tabella 2, si ponga particolare attenzione a limitare, oltre la durata in orario notturno ed il livello equivalente in facciata, in particolare la numerosità e la consecutività degli eventi; un'elevata frequenza degli eventi a parere di questo Ente potrebbe difficilmente essere configurata come attività temporanee.

1. E' opportuno evitare che la definizione del piano di monitoraggio sia "frammentata". L'analisi ambientale necessita di una visione d'insieme che, come geograficamente non può prescindere dalla contestualizzazione del progetto nel contesto più grande in cui esso si inserisce, temporalmente, seguendo la cronologia delle varie richieste dei titoli abilitativi, forse rischierebbe di frammentarsi. Nell'ottica della visione d'insieme si ribadisce quanto già espresso nei precedenti pareri, ovvero la necessità di un piano di monitoraggio coordinato rispetto a quelli già approvati relativi ad altri strumenti (PTM e PUMS) e a quelli approvati o previsti per gli altri interventi nell'intorno che avranno luogo nel breve-medio termine (vedasi Linea Rossa della Tranvia e Passante di Bologna).

2. Dato l'impatto ambientale dovuto alla mobilità su strada, si ritiene indispensabile che il piano di monitoraggio, per quanto riguarda la componente acustica e la qualità dell'aria, sia definito, anche in termini di individuazione dei ricettori (inserimento di uno "specifico piano di monitoraggio acustico [delle scuole] da inserire nel piano di monitoraggio complessivo" (Valsat pag.74)) e degli scenari in cui dovrà essere svolto, in modo tale da ritornare un quadro quanto più fedelmente rappresentativo della situazione. Si ribadisce che il piano di monitoraggio ha ragione di essere solo se, qualora siano superati i limiti previsti dalla vigente normativa o comunque ci sia un peggioramento rispetto alla stato ante operam, si inneschi un processo di mitigazione degli impatti. Suddette mitigazioni, come indicato dalla Disciplina di Piano, dovrebbero essere già individuate in fase di progettazione. Data la criticità e la rilevanza del piano di monitoraggio, subordinatamente a quanto previsto dalla norma e dalle procedure amministrative, si auspica la condivisione dello stesso con gli enti competenti in materia ambientale.

Esaminando il documento di Valsat, si è infine preso atto in particolare di quanto segue.

- **BONIFICA.** Si prende atto che, per quanto concerne la presenza all'interno del Sub comparto A2 di un sito sottoposto a bonifica in corrispondenza del luogo in cui era collocato il distributore di



carburante a servizio della società Cotabo, l'attività di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è attualmente in corso e verrà conclusa contestualmente all'inizio del cantiere degli interventi del Sub comparto A2 (pag.61).

- **Impatto acustico.** Si apprezza l'attenzione rivolta ai ricettori sensibili rappresentati in questo contesto dalle scuole ubicate nelle zone limitrofe all'ambito di intervento, in particolare in via Aldo Moro, ad oggi soggette ad un clima acustico già fortemente critico e non rispettoso dei limiti di classe acustica I. Le analisi svolte hanno stimato in 1 dB la differenza tra il progetto con grande evento fieristico e lo scenario tendenziale, che include le trasformazioni in atto nella città. Si condivide pienamente la necessità che questi ricettori siano oggetto di un specifico piano di monitoraggio acustico da inserire in quello complessivo, in modo da valutare l'evolversi del clima acustico e verificare, a seguito delle trasformazioni previste all'interno del sistema Città - Fiera, eventuali azioni da intraprendere per limitare il peggioramento indotto dagli eventi fieristici (pag.74).
- **ELETTROMAGNETISMO.** Si prende atto che sia nel comparto B sia nel Sub comparto A2 sono presenti linee aeree di trasporto dell'energia in media tensione, non compatibili con gli interventi previsti dal progetto urbano nei due ambiti. Il progetto delle relative opere di urbanizzazione ne prevede l'interramento, in accordo con le indicazioni che dovranno essere fornite dall'ente gestore /proprietario delle linee e nel rispetto delle norme vigenti in materia. Per quanto riguarda le cabine di trasformazione la sola cabina di trasformazione MT/BT all'interno del Sub comparto A2 sarà sostituita da una nuova cabina di trasformazione MT/BT, a servizio del complesso edilizio del nuovo edificio polifunzionale/padiglione espositivo, posizionata a nord ovest dello stesso in prossimità della nuova viabilità. Per il comparto B, attualmente non servito, è prevista la realizzazione, nel rispetto della vigente normativa, di due nuove cabine di trasformazione MT/BT, di cui una a servizio delle attività ricettive/direzionali, l'altra a servizio di quelle commerciali (pag.63).
- **NUOVA URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE.** Si prende atto di quanto esposto nel documento (pag .21 e segg.) e quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale.

Firmato digitalmente da:

Paolo Pandolfi

Responsabile procedimento:
Mara Giacometti



**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 125198 / 2024
del 29/02/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **CONSORZIO/BONIFICA RENANA**
Data Arrivo : **28/02/2024 16:07:00**

Numero allegati al documento Originale : **2**

Dati di protocollazione

Numero PG	125198 / 2024
Classificazione	SANITA' E AMBIENTE TUTELA AMBIENTALE INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI CANTIERI,EMISS.FUMI)
Numero Fascicolo	192
Oggetto Protocollo	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA PER DEL PROGETTO URBANO PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO DI BOLOGNA. OSSERVAZIONI.

Stampato il : 29/02/2024

Spett.le COMUNE DI BOLOGNA
Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e
Patrimonio
Settore Transizione ecologica e ufficio clima

Piazza Liber Paradisus,10
Torre A - piano 7°
40129 Bologna

protocollo generale@pec.comune.bologna.it

Alla c.a. Direttore
Dott. Claudio Savoia

Responsabile
Ing. Lara Dal Pozzo
ufficioviacobo@comune.bologna.it

E p.c.:

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e
Mobilità
Settore Gestione Bene Pubblico
Unità intermedia Manutenzione Strade e
Verde

Alla c.a. Arch. Benedetta Corsano Annibaldi
benedetta.corsano@comune.bologna.it

Ufficio Fognature

Alla c.a. Geom. Giuseppe Veltre
giuseppe.veltire@comune.bologna.it

Dipartimento urbanistica, casa e ambiente
Settore ufficio di piano

Unità intermedia programmi urbanistici
pubblici

urbanistica@pec.comune.bologna.it

Alla c.a. **Responsabile d'Area per la realizzazione del
Tecnopolo**

Dott. Maurizio Pirazzoli

Alla c.a. **Capo Dipartimento
Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio
Direttore Settore Servizi per l'Edilizia Privata**

Arch. Monica Cesari

monica.cesari@comune.bologna.it

Alla c.a. **Capo Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e
Mobilità**

Ing. Cleto Carlini

cleto.carlini@comune.bologna.it

E p.c. Spett.le BOLOGNA FIERE S.p.A.

bolognafiere@pec.bolognafiere.it

E p.c. Spett.le REGIONE EMILIA ROMAGNA

**SETTORE GESTIONE TECNICA DEGLI
INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E
GESTIONE DEI CONTRATTI**

40127 BOLOGNA (BO)

tecnicosisma@postacert.regione.emilia-romagna.it

Alla c.a. Ing. Stefano Isler

P.c. Spett.le **ART-ER S.cons.p.a.**
Area Investimenti e Costruzioni
Unità Ingegneria delle opere pubbliche
dlart-er@pec.it-romagna.it

Alla c.a. Ing. Marco Santarelli
marco.santarelli@art-er.it

OGGETTO: PG cf 822680/2023 - Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del “Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna”. Proponente: Bolognafiere S.p.A - viale della Fiera n. 20. Comunicazione avvio del procedimento ex art. 19 c.3 Dlgs 152/06 e smi e ex artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990.

In relazione al procedimento amministrativo in oggetto, come richiesto con comunicazione in data 03/01/2024 agli atti al protocollo consortile Nr. 076/2024),

codesto Consorzio conferma

quanto già espresso con le osservazioni inviate in data 07/02/2023 (prot. CBR. Nr. 1671/2024) al Comune di Bologna (Dipartimento Urbanistica, Casa, Ambiente e Patrimonio - Settore Ufficio di Piano), in seguito alla comunicazione ricevuta (Prot. CBR Nr. 15804 del 11/12/2023) per l'avvenuta conclusione dell'Accordo preliminare e relativa pubblicazione sul BUPERT in merito alla Conferenza preliminare di cui all'art. 60, co. 3 della LR 24/2017 (indetta da parte del Sindaco di Bologna con PG 169022/2021 del 13/04/2021) per l'esame e l'approvazione preliminare dell'Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico e delle varianti urbanistiche che lo stesso comporta.

In sede di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto il Consorzio **ribadisce quindi la necessità** di giungere, da parte del soggetto attuatore, ad una progettualità esecutiva per la messa in esercizio e parziale rifacimento della condotta interrata che riceverà le portate delle acque meteoriche provenienti dal Quartiere Fieristico nel tratto interferente con il Progetto urbano, ovvero dalla rotatoria di via Zambeccari fino al recapito finale in Savena Abbandonato, nonché delle portate in arrivo da via Stalingrado dai comparti Tecnopolo, ex Caserma Sani ed ex Officine Casaralta.

Per queste ultime (comparto del TECNOPOLO) il Consorzio ha rilasciato alla Regione Emilia Romagna - SETTORE GESTIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E GESTIONE DEI CONTRATTI, in data 26/01/2024 con prot. Nr. 980/2024, una autorizzazione



temporanea all'allaccio transitorio nella canaletta "Reno '75" per lo scarico delle acque meteoriche, valida fino al 31 dicembre 2024.

Con i migliori saluti

IL DIRIGENTE DELL' AREA TECNICA

Ing. Ilihc Ghinello

*Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio*

ALLEGATI:

1. Osservazioni CBR (Prot. CBR. Nr. 1671/2024) /conclusione Accordo preliminare / pubblicazione sul BUPERT

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:





**Comune
di Bologna**

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 133020 / 2024
del 04/03/2024**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Entrata**
Provenienza : **SOPRINTENDENZA/ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO
BOLOGNA**
Data Arrivo : **04/03/2024 08:18:00**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG	133020 / 2024
Classificazione	SANITA' E AMBIENTE TUTELA AMBIENTALE INQUIN. ACUSTICO E ATMOSF.(DEROGA ORARI CANTIERI,EMISS.FUMI)
Numero Fascicolo	192
Oggetto Protocollo	ISTANZA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA SCREENING PER ADP PER LA RIQUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL QUARTIERE FIERISTICO. CONTRIBUTO SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA.

Stampato il : 04/03/2024



Bologna, data segnatura

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA OEA59A

Al Comune di Bologna
Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima
Direzione
Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – Piano 7°
40129 – Bologna
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

<i>Class.</i>	34.28.10/171.7	<i>Pos. Archivio</i>	BO BN101/Z	<i>risposta al foglio 1969 del 03.01.2024</i>
		<i>Allegati</i>	//	<i>pervenuto il 03.01.2024</i>
				<i>(ns. prot. 286 del 03.01.2024)</i>

Oggetto: **Bologna, Quartiere Fieristico, via della Fiera, via T.Nuvolari, via F. Zambeccari**
area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. c) (Alveo Savena Abbandonata) e g) (territorio coperto da foreste e da boschi) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
Rif. Pratica: PG 822680/2023
Proponente: Bolognafiere S.p.A.
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto urbano per la riqualificazione e sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna"
Comunicazione avvio del procedimento ex art. 19 c.3 Dlgs 152/06 e smi e ex artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/1990.
Contributo

Con riferimento al procedimento in oggetto, di cui alla comunicazione pervenuta con la nota indicata a margine, prot. 1969 del 03.01.2024 (ns. prot. 286 del 03.01.2024), esaminata la documentazione resa disponibile tramite collegamento ipertestuale allegato, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

In merito agli **aspetti di carattere paesaggistico e ambientale**,

- *richiamato* quanto rilevato nella nota prot. 8378 del 31.03.2022, ovvero che una porzione dell'area interessata dalla realizzazione delle opere in oggetto, nello specifico il quadrante tra la ferrovia, l'autostrada e via Stalingrado, risulta sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c.1 lett. c) (Alveo Savena Abbandonato) e g) (territorio coperto da foreste e da boschi) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.,
- *verificato* che nello scenario attuale le aree identificate come sub comparto A2 e sub comparto B presentano uno stato di evoluzione naturale che può configurarsi come bosco ai sensi del D.Lgs 34/2018,
- *considerato* il vincolo dinamico del bosco e la necessità di prevedere la ricognizione dell'evoluzione di tale tutela nelle successive fasi progettuali,

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene, in questa fase progettuale, di non potere valutare compiutamente l'importanza dell'impatto paesaggistico dell'opera** che si propone di realizzare **in quanto potrebbero svilupparsi criticità legate all'evoluzione dinamica del bosco** e si riserva, pertanto, di esprimere il proprio parere al progetto esecutivo all'interno del procedimento di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. fornendo maggiori specificazioni alla luce dell'eventuale aggiornamento della situazione vincolistica.

Si mette in luce infine che l'ente che esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, per effetto della delega della Regione Emilia-Romagna, è codesta Amministrazione comunale.

Per quanto attiene gli aspetti di **tutela archeologica**,

- vista la documentazione resa disponibile;
- *verificata* la tipologia degli interventi previsti;
- *riscontrata* l'assenza, nella documentazione resa disponibile, della relazione di VPIA (valutazione preventiva dell'interesse archeologico);
- *tenuto conto* delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*);
- *considerato* che l'ambito di progetto ricade in area classificata come a "Media potenzialità archeologica" nel vigente PUG del Comune di Bologna (art. 22.1.6. del Regolamento Edilizio, Tavola 4, testimonianze storico archeologiche);
- *tenuto conto* che sono previste consistenti opere di urbanizzazione primaria comportanti scavi,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza in materia di tutela archeologica, **ritiene che il Progetto Urbano per la riqualificazione e lo sviluppo del Quartiere Fieristico di Bologna di cui all'oggetto sia da sottoporre alla procedura di verifica preventiva prevista dall'art. 22.1. del regolamento Edilizio del PUG del Comune di Bologna.**

I progetti preliminari delle opere in previsione, quindi, dovranno essere sottoposti al parere di questa Soprintendenza al fine di individuare le migliori modalità di indagine archeologica preventiva, finalizzata all'espressione di un parere definitivo.

Si ricorda, inoltre, che l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico è necessaria fin dalla realizzazione, ove prevista, della bonifica da ordigni bellici, che dovrà essere eseguita sotto il controllo di archeologi professionisti.

Per quanto attiene, inoltre, le opere pubbliche o di utilità pubblica, così come le risoluzioni delle interferenze con opere infrastrutturali, esse rimangono sottoposte alla disciplina vigente in materia di archeologia preventiva per la realizzazione di opere pubbliche (art. 41, c. 3 del D.Lgs. 36/2023). A tal proposito, si invita Codesta Amministrazione a rammentare ai Soggetti Attuatori le norme appena richiamate in materia di tutela archeologica preventiva.

Pertanto, questa Soprintendenza comunica che le valutazioni in merito agli aspetti progettuali dell'opera e alle loro interferenze con ambiti di tutela di competenza di questo Ufficio sono parte attiva nel procedimento di autorizzazione relativo alla progettazione definitiva dell'opera.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesca Tomba

Firmato digitalmente da:

FRANCESCA TOMBA

O=MiC

C= IT

Responsabile dell'istruttoria:

Arch. Francesca Babbi, funzionario architetto

Dott.ssa Valentina Manzelli, funzionario archeologo